

13.2 DEDUZIONE LOGICA

13.2.1 Modus ponens e modus tollens

Quesiti

1. Quale tra i seguenti schemi rappresenta correttamente un modus ponens?

- A) Se A, allora B; non B; dunque non A.
- B) Se A, allora B; B; dunque A.
- C) Se A, allora B; A; dunque B.
- D) Se A, allora B; non A; dunque non B.

2. Quale tra i seguenti schemi rappresenta correttamente un modus tollens?

- A) Se A, allora B; A; dunque B.
- B) Se A, allora B; non B; dunque non A.
- C) Se A, allora B; B; dunque A.
- D) Se A, allora B; non A; dunque non B.

3. Si considerino le premesse: “Se un atto è nullo, allora è inefficace” e “L’atto è nullo”. Quale conclusione segue necessariamente?

- A) L’atto è inefficace.
- B) L’atto è efficace.
- C) L’atto non è nullo.
- D) L’atto è annullabile.

4. Si considerino le premesse: “Se un documento è protocollato, allora riceve un numero identificativo” e “Il documento non riceve un numero identificativo”. Quale conclusione segue necessariamente?

- A) Il documento è archiviato.
- B) Il documento è pubblicato.
- C) Il documento è protocollato.
- D) Il documento non è protocollato.

5. Si considerino le premesse: “Se il responsabile del procedimento convoca la conferenza, allora gli uffici interessati sono coinvolti” e “Il responsabile del procedimento convoca la conferenza”. Quale conclusione segue necessariamente?

- A) Gli uffici interessati non sono coinvolti.
- B) La conferenza è illegittima.
- C) Gli uffici interessati sono coinvolti.
- D) Nessun ufficio è competente.

6. Si considerino le premesse: “Se il termine è scaduto, allora l’istanza è tardiva” e “L’istanza non è tardiva”. Quale conclusione segue necessariamente?

- A) Il termine non è scaduto.
- B) Il termine è scaduto.
- C) L’istanza è accolta.
- D) Il termine è sospeso.

7. Quale delle seguenti inferenze è un esempio corretto di modus ponens?

- A) Se il bilancio è approvato, allora diventa operativo; il bilancio non è approvato; dunque non diventa operativo.
- B) Se il bilancio è approvato, allora diventa operativo; il bilancio è approvato; dunque diventa operativo.
- C) Se il bilancio è approvato, allora diventa operativo; il bilancio diventa operativo; dunque è approvato.
- D) Se il bilancio è approvato, allora diventa operativo; il bilancio non diventa operativo; dunque è approvato.

8. Quale delle seguenti inferenze è un esempio corretto di modus tollens?

- A) Se un avviso è pubblicato, allora è conoscibile; l’avviso è pubblicato; dunque è conoscibile.
- B) Se un avviso è pubblicato, allora è conoscibile; l’avviso è conoscibile; dunque è pubblicato.
- C) Se un avviso è pubblicato, allora è conoscibile; l’avviso non è pubblicato; dunque non è conoscibile.
- D) Se un avviso è pubblicato, allora è conoscibile; l’avviso non è conoscibile; dunque non è pubblicato.

9. Se è vera la premessa “Se A, allora B” e si sa che “A è vero”, quale conclusione è logicamente corretta?

- A) B è vero.
- B) B è falso.
- C) A è falso.
- D) Non si può concludere nulla.

10. Se è vera la premessa “Se A, allora B” e si sa che “B è falso”, quale conclusione è logicamente corretta?

- A) A è vero.
- B) B è vero.
- C) A è falso.
- D) Non si può concludere nulla.

11. Quale tra le seguenti coppie di premesse conduce correttamente alla conclusione con modus ponens?

- A) Se A, allora B; non B; dunque non A.
- B) Se A, allora B; non A; dunque non B.
- C) Se A, allora B; B; dunque A.
- D) Se A, allora B; A; dunque B.

12. Quale tra le seguenti coppie di premesse conduce correttamente alla conclusione con modus tollens?

- A) Se A, allora B; A; dunque B.
- B) Se A, allora B; non B; dunque non A.
- C) Se A, allora B; B; dunque A.
- D) Se A, allora B; non A; dunque non B.

13. Si considerino le premesse: “Se il documento è protocollato, allora riceve un numero identificativo” e “Il documento è protocollato”. Quale conclusione segue necessariamente?

- A) Il documento riceve un numero identificativo.
- B) Il documento è pubblicato.
- C) Il documento è nullo.
- D) Il documento è archiviato.

14. Si considerino le premesse: “Se una seduta è validamente convocata, allora i componenti ricevono l’avviso” e “I componenti non hanno ricevuto l’avviso”. Quale conclusione segue necessariamente?

- A) La seduta è validamente convocata.
- B) La seduta è già conclusa.
- C) La seduta non è validamente convocata.
- D) La seduta è nulla per forza.

15. Si considerino le premesse: “Se una domanda è completa, allora può essere istruita” e “La domanda è completa”. Quale conclusione segue necessariamente?

- A) La domanda è accolta.
- B) La domanda è respinta.
- C) La domanda è tardiva.
- D) La domanda può essere istruita.

16. Si considerino le premesse: “Se una pratica è completa, allora può essere esaminata” e “La pratica non può essere esaminata”. Quale conclusione segue necessariamente?

- A) La pratica è completa.
- B) La pratica non è completa.
- C) La pratica è archiviata.
- D) La pratica è pubblicata.

17. Quale conclusione segue con certezza dalle premesse “Se il regolamento è approvato, allora entra in vigore” e “Il regolamento entra in vigore”?

- A) Non si può concludere con certezza che sia stato approvato.
- B) Il regolamento è stato approvato.
- C) Il regolamento non è stato approvato.
- D) Il regolamento è nullo.

18. Quale conclusione segue con certezza dalle premesse “Se il dipendente presenta domanda, allora l’ufficio apre l’istruttoria” e “Il dipendente non presenta domanda”?

- A) L’ufficio non apre l’istruttoria.
- B) L’ufficio apre certamente l’istruttoria.
- C) Non si può concludere con certezza se l’istruttoria si apra o no.
- D) L’ufficio rigetta certamente l’istanza.

19. Quale tra le seguenti inferenze è scorretta perché afferma il conseguente?

- A) Se A, allora B; non A; dunque non B.
- B) Se A, allora B; A; dunque B.
- C) Se A, allora B; non B; dunque non A.
- D) Se A, allora B; B; dunque A.

20. Quale tra le seguenti inferenze è scorretta perché nega l’antecedente?

- A) Se A, allora B; non A; dunque non B.
- B) Se A, allora B; A; dunque B.
- C) Se A, allora B; non B; dunque non A.
- D) Se A, allora B; B; dunque A.

21. Si considerino le premesse: “Se il candidato supera la prova scritta, allora accede all’orale” e “Il candidato non accede all’orale”. Quale conclusione segue necessariamente?

- A) Il candidato supera la prova scritta.
- B) Il candidato non supera la prova scritta.
- C) Il candidato è assente.
- D) Il concorso è annullato.

22. Si considerino le premesse: “Se l’ufficio riceve una segnalazione completa, allora avvia il controllo” e “L’ufficio avvia il controllo”. Quale conclusione segue necessariamente?

- A) Non si può concludere con certezza che la segnalazione fosse completa.
- B) La segnalazione era completa.
- C) La segnalazione non era completa.
- D) L’ufficio ha commesso un errore.

23. Si considerino le premesse: “Se il revisore rileva irregolarità, allora formula rilievi” e “Il revisore non formula rilievi”. Quale conclusione segue necessariamente?

- A) Il revisore approva il bilancio.
- B) Il revisore è assente.
- C) Il revisore non rileva irregolarità.
- D) Il revisore rileva irregolarità.

24. Si considerino le premesse: “Se l’atto è pubblicato all’albo, allora diventa conoscibile” e “L’atto è pubblicato all’albo”. Quale conclusione segue necessariamente?

- A) L’atto diventa conoscibile.
- B) L’atto è esecutivo.
- C) L’atto è definitivo.
- D) L’atto è impugnato.

25. Si considerino le premesse: “Se una condizione è soddisfatta, allora l’atto può essere adottato” e “L’atto non può essere adottato”. Quale conclusione segue necessariamente?

- A) L’atto è nullo.
- B) La condizione non è soddisfatta.
- C) La condizione è soddisfatta.
- D) L’atto è pubblicato.

Soluzioni commentate

1. Risposta corretta: C. Il modus ponens ha struttura “Se A, allora B; A; dunque B”. Le altre opzioni rappresentano schemi diversi o inferenze scorrette.

2. Risposta corretta: B. Il modus tollens ha struttura “Se A, allora B; non B; dunque non A”. È la regola che nega l’antecedente partendo dalla negazione del conseguente.

3. Risposta corretta: A. La struttura è un classico modus ponens. Se dall’essere nullo segue l’inefficacia, e l’atto è nullo, allora l’atto è inefficace.

4. Risposta corretta: D. Se la protocollazione implica l’attribuzione di un numero identificativo, la mancanza di tale numero consente di escludere la protocollazione. Qui si applica un modus tollens.

5. Risposta corretta: C. La prima premessa stabilisce un rapporto condizionale e la seconda conferma l’antecedente. Di conseguenza, con modus ponens, segue il coinvolgimento degli uffici interessati.

6. Risposta corretta: A. Se la scadenza del termine implica tardività, la mancanza di tardività consente di negare la scadenza del termine. È un’applicazione di modus tollens.

7. Risposta corretta: B. Solo l’opzione B presenta lo schema corretto “Se A, allora B; A; dunque B”. Le altre opzioni corrispondono a errori logici frequenti.

8. Risposta corretta: D. Se la pubblicazione comporta conoscibilità, la mancanza di conoscibilità consente di escludere la pubblicazione. La struttura è quella del modus tollens.

9. Risposta corretta: A. Dalla combinazione tra implicazione e verità dell’antecedente segue necessariamente la verità del conseguente. Questo è il nucleo del modus ponens.

10. Risposta corretta: C. Se “Se A, allora B” è vero e B è falso, allora A deve essere falso. Questa è la struttura tipica del modus tollens.

- 11. Risposta corretta: D.** Il modus ponens richiede l'affermazione dell'antecedente e la conclusione del conseguente. Solo l'opzione D rispetta questa struttura.
- 12. Risposta corretta: B.** Il modus tollens richiede la negazione del conseguente e porta alla negazione dell'antecedente. L'opzione B riproduce fedelmente tale schema.
- 13. Risposta corretta: A.** Se la protocollazione comporta il rilascio di un numero identificativo, allora dalla protocollazione segue necessariamente quel numero. Le altre opzioni introducono effetti non contenuti nelle premesse.
- 14. Risposta corretta: C.** Se la valida convocazione implica la ricezione dell'avviso, la mancata ricezione dell'avviso consente di escludere la valida convocazione. Si applica quindi un modus tollens.
- 15. Risposta corretta: D.** La conclusione corretta è solo quella contenuta nel rapporto condizionale. Dal fatto che la domanda sia completa segue che essa può essere istruita, non che venga accolta o respinta.
- 16. Risposta corretta: B.** Se la completezza della pratica consente l'esame, la mancata possibilità di esame consente di negare la completezza. Anche qui si applica un modus tollens.
- 17. Risposta corretta: A.** Da "Se A, allora B" e "B" non segue necessariamente "A". Questo sarebbe l'errore logico dell'affermazione del conseguente.
- 18. Risposta corretta: C.** Da "Se A, allora B" e "non A" non si può dedurre con certezza "non B". Questa sarebbe la negazione dell'antecedente, che non costituisce inferenza valida.
- 19. Risposta corretta: D.** L'opzione D presenta lo schema invalido "Se A, allora B; B; dunque A", cioè affermazione del conseguente. È un errore frequente nei quesiti di deduzione logica.
- 20. Risposta corretta: A.** L'opzione A presenta lo schema invalido "Se A, allora B; non A; dunque non B", cioè negazione dell'antecedente. Anche questo è un errore classico.
- 21. Risposta corretta: B.** Se il superamento della prova scritta comporta accesso all'orale, la mancata ammissione all'orale consente di negare il superamento della prova scritta. Lo schema è quello del modus tollens.
- 22. Risposta corretta: A.** Dal fatto che l'ufficio avvii il controllo non si può dedurre con certezza che la segnalazione fosse completa. Sarebbe un caso di affermazione del conseguente.
- 23. Risposta corretta: C.** Se il rilievo di irregolarità implica la formulazione di rilievi, la mancanza di rilievi consente di negare il rilievo di irregolarità. Anche qui si tratta di modus tollens.
- 24. Risposta corretta: A.** La pubblicazione all'albo costituisce l'antecedente della regola e ne attiva il conseguente. Quindi, con modus ponens, l'atto diventa conoscibile.
- 25. Risposta corretta: B.** Se il soddisfacimento della condizione implica la possibilità di adozione dell'atto, la mancanza di tale possibilità consente di escludere il soddisfacimento della condizione. È un'applicazione diretta del modus tollens.